

BANCA D'ITALIA

Indagine Sole 24 Ore-Banca d'Italia sulle aspettative di inflazione e crescita

Settembre 2006

SINTESI DEI RISULTATI	2
NOTA METODOLOGICA.....	13
APPENDICE: IL QUESTIONARIO	15

SINTESI DEI RISULTATI

IL CAMPIONE (tavola 1): sono state intervistate 472 imprese con almeno 50 addetti, estratte casualmente dagli archivi Kompas. Le interviste sono state condotte dalla Questlab S.r.l. tra il 31 agosto e il 29 settembre 2006, sottoponendo ai dirigenti delle imprese maggiormente informati sul fenomeno un questionario tramite web (92,6 per cento dei rispondenti) o fax, con un tasso di risposta pari al 47,2 per cento (tavola A2).

INFLAZIONE AL CONSUMO IN ITALIA (tavola 2 e figure 1 e 2): l'inflazione attesa per i prossimi dodici mesi è pari al 2,4 per cento, in leggera diminuzione rispetto al dato rilevato lo scorso trimestre (2,5 per cento). La discrepanza tra inflazione prevista per i successivi dodici mesi e tasso effettivamente realizzato, per il mese più recente per il quale è possibile il confronto (giugno 2006), è stata di 0,1 punti percentuali in difetto.

SITUAZIONE ECONOMICA GENERALE (tavole 3-5):

Secondo il 56,4 per cento delle imprese, la situazione economica generale dell'Italia è invariata rispetto a tre mesi fa. Aumenta rispetto a giugno la percentuale di imprese che la ritiene migliorata (38 per cento contro 25,4 per cento), e diminuisce la quota che indica un peggioramento (5,6 per cento contro 14,8). La quota di giudizi positivi è maggiore della media per le imprese con 1000 addetti e oltre (57,6 per cento) e per quelle del Nord Est (42,6 per cento), quelli negativi sono più frequenti per le imprese più piccole (7,7 per cento) e per quelle industriali (7,1 per cento).

Il 15,8 per cento delle imprese ritiene che la probabilità di miglioramento della situazione economica generale nei prossimi tre mesi sia nulla, mentre il 33,5 per cento valuta che sia superiore a un quarto (rispettivamente 27,9 e 25,1 per cento a marzo). I segnali di maggiore ottimismo arrivano, come in passato, dal Nord e dalle grandi imprese. E' forte la correlazione tra il giudizio espresso circa l'andamento dell'economia negli scorsi tre mesi e la probabilità di miglioramento indicata per i prossimi tre mesi.

CONDIZIONI ECONOMICHE IN CUI OPERANO LE IMPRESE (tavole 6-9): Sebbene il 68,6 per cento delle imprese preveda che nei prossimi tre mesi opererà in condizioni

economiche invariate, la quota di coloro che si aspettano un'evoluzione positiva (23,2 per cento) è superiore a quella di coloro che invece prevedono un peggioramento (8,3 per cento). Il divario tra le due opzioni è aumentato rispetto alla scorsa rilevazione (14,9 punti percentuali contro i 9,6 di giugno). Si riscontra anche in questo caso una forte correlazione tra le valutazioni espresse ed il parere relativo all'andamento dell'economia negli ultimi tre mesi. In continuità con il passato, le imprese prevedono che nel prossimo trimestre gli effetti esercitati dalla dinamica dei prezzi delle materie prime e dal costo del lavoro sulla propria attività saranno lievemente negativi. Di segno contrario dovrebbero essere gli effetti della domanda, sia interna sia estera, e gli effetti di prezzo.

Le previsioni relative alle condizioni economiche in cui opereranno le imprese tra tre anni rimangono positive, come già osservato a giugno: il 58,5 per cento delle imprese si attende un miglioramento (era il 57,3 per cento), il 15,6 per cento un peggioramento (17,2 per cento). Si riscontrano giudizi positivi più spesso nel Mezzogiorno (66,4 per cento) e per le imprese di media dimensione (61,2 per cento); quelli negativi sono relativamente più frequenti nel Nord Est (17,5 per cento) e per le imprese con 1000 addetti e oltre (17,3 per cento).

CONDIZIONI PER L'INVESTIMENTO (tavola 10): Il 69,6 per cento delle imprese valuta che le condizioni per investire siano rimaste invariate rispetto a marzo (era il 69,5 per cento nella scorsa rilevazione). I giudizi positivi sono più frequenti di quelli negativi (19,4 per cento contro 11 per cento); in giugno il differenziale era di appena 0,9 punti percentuali. Come per gli altri fenomeni rilevati, i più forti segnali di miglioramento vengono dalle grandi imprese (giudizi positivi nel 24,5 per cento dei casi); le più alte quote di valutazioni pessimistiche si osservano nel Nord Est e nel Sud (rispettivamente 15,8 e 15,1 per cento).

DINAMICA DELL'OCCUPAZIONE (tavola 11): Per ciò che riguarda l'occupazione totale, le previsioni a tre mesi di incremento superano per quelle di riduzione (27,8 per cento contro 18,9 per cento); il fenomeno era già stato osservato nella precedente rilevazione e il differenziale appare sostanzialmente invariato. Sono più orientate alla crescita degli occupati le imprese dei servizi (il 34,1 per

cento prevede un aumento, il 14,6 un ribasso), quelle del Nord Est (34,9 per cento contro 16,4 per cento) e quelle di grandi dimensioni (33 per cento contro 22 per cento); le indicazioni sono più deboli per l'industria (22,7 per cento contro 22,3 per cento). Le modifiche al rialzo appaiono prevalenti, come già a giugno, anche se si considera la sola occupazione a tempo indeterminato (19,5 per cento, contro il 16,3 per cento al ribasso). L'occupazione a tempo determinato è, come già in passato, valutata in aumento, in particolare tra le grandi imprese, nei servizi e al Sud.

VARIAZIONE DEI PREZZI DI VENDITA DELLE IMPRESE (tavole 12 e 13, figura 3): le imprese in media hanno dichiarato un aumento dei propri prezzi di vendita del 2 per cento negli ultimi 12 mesi, 0,6 punti percentuali in più di quanto avevano previsto nel settembre 2005. Per il prossimo anno ci si attende un rialzo di 2,1 punti percentuali, analogo a quello indicato in giugno. Più sostenuta appare la dinamica delle imprese del Sud, più contenuta quella

delle imprese del Nord Est. Gli aumenti si potranno ricondurre principalmente alle tensioni sul mercato delle materie prime e alle variazioni della domanda. Le variazioni del tasso di cambio dell'euro e del costo del lavoro eserciteranno un'influenza nulla o trascurabile.

Le imprese prevedono sistematicamente che i propri prezzi aumenteranno meno dell'indice generale nel corso dei 12 mesi successivi. Con riferimento al passato, le imprese segnalano di solito incrementi dei propri prezzi inferiori rispetto all'indice generale. Il differenziale relativo alle previsioni per settembre 2007 si attesta su 0,3 punti percentuali, in calo rispetto allo scorso trimestre (0,4). Per l'ultimo mese per cui sono disponibili i dati (giugno 2006), la differenza tra il tasso di inflazione effettivamente realizzato nei dodici mesi precedenti e gli aumenti dei prezzi dichiarati sullo stesso orizzonte temporale è di 1 punto percentuale (era di 1,5 punti a giugno).

Indice delle tavole e delle figure

COMPOSIZIONE DEL CAMPIONE E DELL'UNIVERSO	5
ASPETTATIVE SUL TASSO DI INFLAZIONE AL CONSUMO IN ITALIA PER I PROSSIMI DODICI MESI	5
ASPETTATIVE SUL TASSO DI INFLAZIONE AL CONSUMO IN ITALIA E TASSO REALIZZATO	6
DIFFERENZIALE TRA TASSO DI INFLAZIONE ATTESO E TASSO DI INFLAZIONE REALIZZATO	6
GIUDIZIO SULLA SITUAZIONE ECONOMICA GENERALE	7
PROBABILITÀ DI MIGLIORAMENTO DELLA SITUAZIONE ECONOMICA GENERALE NEI PROSSIMI TRE MESI	7
PROBABILITÀ DI MIGLIORAMENTO DELLA SITUAZIONE ECONOMICA GENERALE NEI PROSSIMI TRE MESI, CONDIZIONATA AL GIUDIZIO ESPRESSO SU QUELLA ODIERNA	8
PREVISIONE A TRE MESI SULLE CONDIZIONI ECONOMICHE IN CUI OPERANO LE IMPRESE	8
PREVISIONE A TRE MESI SULLE CONDIZIONI ECONOMICHE IN CUI OPERANO LE IMPRESE, CONDIZIONATA AL GIUDIZIO ESPRESSO SULLA SITUAZIONE ECONOMICA GENERALE.....	8
FATTORI CHE INFLUENZERANNO LE CONDIZIONI ECONOMICHE IN CUI OPERANO LE IMPRESE	9
PREVISIONE A TRE ANNI SULLE CONDIZIONI ECONOMICHE IN CUI OPERANO LE IMPRESE	9
GIUDIZIO SULLE CONDIZIONI PER L'INVESTIMENTO	10
PREVISIONE A TRE MESI SULLE DINAMICHE DELL'OCCUPAZIONE	10
VARIAZIONE DEI PREZZI DI VENDITA DELLE IMPRESE	11
DIFFERENZIALE TRA VARIAZIONI DEI PREZZI DICHIARATE DALLE IMPRESE E TASSO DI INFLAZIONE: PREVISIONI E CONSUNTIVI	12
FATTORI CHE INFLUENZERANNO I PREZZI DI VENDITA DELLE IMPRESE	12

Tavola 1

Composizione del campione e dell'universo
(unità, valori percentuali)

	Numerosità campionaria (a)	Universo delle imprese (*) (b)	Tasso di copertura del campione (a/b)*100
Classe dimensionale			
50-199 addetti	186	16.311	1,1
200-999 addetti	175	3.270	5,4
Oltre 999 addetti	111	470	23,6
Settore di attività			
Industria	259	12.095	2,1
Servizi.....	213	7.956	2,7
Area geografica			
Nord ovest.....	190	8.306	2,3
Nord est	148	5.651	2,6
Centro.....	82	3.406	2,4
Sud-Isole.....	52	2.688	1,9
Totale.....	472	20.051	2,4

(*) ISTAT (2002).

Tavola 2

Aspettative sul tasso di inflazione al consumo in Italia per i prossimi dodici mesi
(valori percentuali)

	Tasso di inflazione al consumo
Classe dimensionale	
50-199 addetti	2,5
200-999 addetti	2,4
Oltre 999 addetti	2,3
Settore di attività	
Industria	2,5
Servizi	2,3
Area geografica	
Nord ovest.....	2,4
Nord est	2,3
Centro.....	2,4
Sud-Isole	2,4
Totale	2,4
<i>Errore standard.....</i>	<i>0,02</i>

Figura 1

Aspettative sul tasso di inflazione al consumo in Italia e tasso realizzato
(valori percentuali)

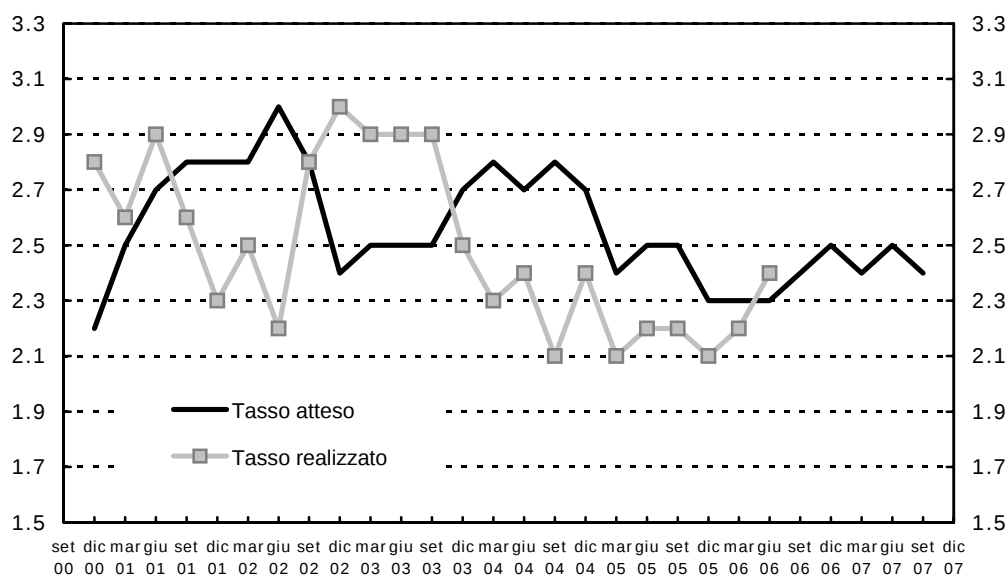


Figura 2

Differenziale tra tasso di inflazione atteso e tasso di inflazione realizzato
(punti percentuali)

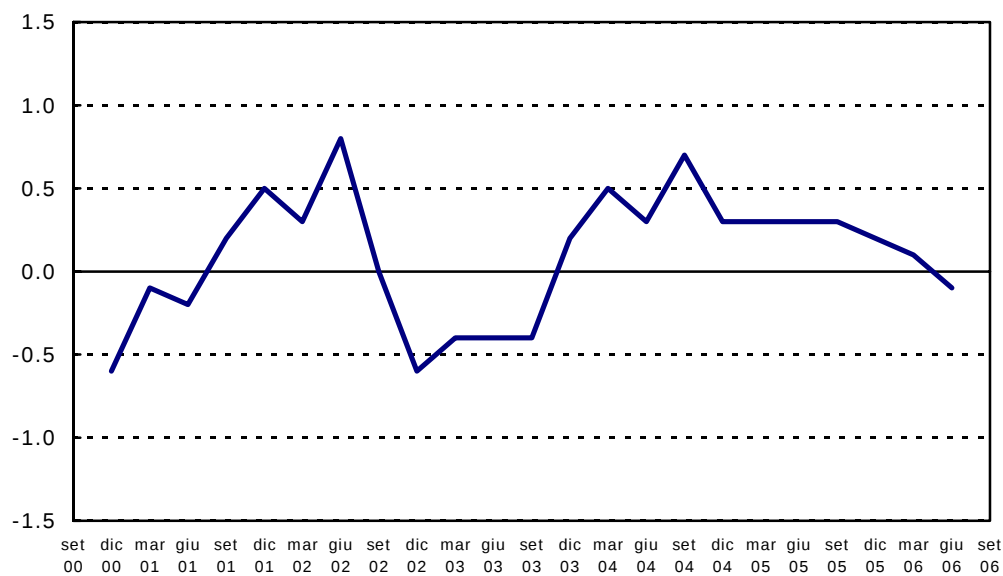


Tavola 3

Giudizio sulla situazione economica generale
(valori percentuali)

	Migliore rispetto al trimestre precedente	Invariata rispetto al trimestre precedente	Peggiora rispetto al trimestre precedente	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti.....	31,8	60,5	7,7	100,0
200-999 addetti.....	31,1	63,9	5,1	100,0
Oltre 999 addetti.....	57,6	39,4	3,0	100,0
Settore di attività				
Industria.....	33,9	59,0	7,1	100,0
Servizi.....	40,8	54,6	4,6	100,0
Area geografica				
Nord ovest.....	36,6	58,7	4,7	100,0
Nord est.....	42,6	51,0	6,4	100,0
Centro.....	34,6	59,2	6,2	100,0
Sud-Isole.....	36,8	57,1	6,1	100,0
Totale.....	38,0	56,4	5,6	100,0
<i>per memoria:</i>				
Giugno 2006.....	25,4	59,7	14,8	100,0
Marzo 2006.....	24,0	60,4	15,6	100,0
Dicembre 2005.....	22,5	61,4	16,1	100,0

Tavola 4

Probabilità di miglioramento della situazione economica generale nei prossimi tre mesi
(valori percentuali)

	Nulla	1-25%	26-50%	51-75%	76-100%	Totale
Classe dimensionale						
50-199 addetti.....	19,8	58,6	14,0	6,3	1,3	100,0
200-999 addetti.....	18,1	49,7	23,0	7,2	2,0	100,0
Oltre 999 addetti.....	6,3	39,7	25,4	26,0	2,6	100,0
Settore di attività						
Industria.....	19,0	55,6	15,0	9,5	0,9	100,0
Servizi.....	13,6	47,4	23,4	13,1	2,5	100,0
Area geografica						
Nord ovest.....	17,2	42,9	24,1	13,8	1,9	100,0
Nord est.....	10,8	51,4	24,6	11,0	2,3	100,0
Centro.....	13,4	67,1	9,8	8,5	1,2	100,0
Sud-Isole.....	24,8	52,2	11,2	10,3	1,5	100,0
Totale.....	15,8	50,7	20,0	11,6	1,9	100,0
<i>per memoria:</i>						
Giugno 2006.....	27,9	47,0	16,1	6,7	2,3	100,0
Marzo 2006.....	28,4	48,2	12,1	10,1	1,2	100,0
Dicembre 2005.....	33,3	44,8	9,2	11,4	1,2	100,0

Tavola 5

**Probabilità di miglioramento della situazione economica generale
nei prossimi tre mesi, condizionata al giudizio espresso su quella odierna
(valori percentuali)**

	Nulla	1-25%	26-50%	51-75%	76-100%	Totale
Giudizio sulla odierna situazione economica generale						
Migliore rispetto a 6/2006	0,6	44,1	27,8	23,0	4,4	100,0
Invariata rispetto a 6/2006	21,6	57,2	16,4	4,5	0,4	100,0
Peggiora rispetto a 6/2006	62,7	29,0	6,3	2,0	0,0	100,0
Totale	15,8	50,7	20,0	11,6	1,9	100,0

Tavola 6

**Previsione a tre mesi sulle condizioni economiche in cui operano le imprese
(valori percentuali)**

	Miglioreranno	Resteranno invariate	Peggioreranno	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	20,6	71,2	8,2	100,0
200-999 addetti	21,1	69,0	9,9	100,0
Oltre 999 addetti	30,2	63,7	6,1	100,0
Settore di attività				
Industria	19,1	71,1	9,8	100,0
Servizi	25,9	66,9	7,3	100,0
Area geografica				
Nord ovest	21,7	71,5	6,8	100,0
Nord est	26,8	64,1	9,1	100,0
Centro	21,0	69,1	9,9	100,0
Sud-Isole	22,6	68,6	8,8	100,0
Totale	23,2	68,6	8,3	100,0
<i>per memoria:</i>				
Giugno 2006	21,3	67,0	11,7	100,0
Marzo 2006	23,7	66,9	9,5	100,0
Dicembre 2005	18,5	69,5	12,0	100,0

Tavola 7

**Previsione a tre mesi sulle condizioni economiche in cui operano le imprese,
condizionata al giudizio espresso sulla situazione economica generale
(valori percentuali)**

	Miglioreranno	Resteranno invariate	Peggioreranno	Totale
Giudizio sulla odierna situazione economica generale				
Migliore rispetto a 6/2006	40,7	52,2	7,1	100,0
Invariata rispetto a 6/2006	13,9	80,0	6,1	100,0
Peggiora rispetto a 6/2006	3,8	60,6	35,6	100,0
Totale	23,2	68,6	8,3	100,0

Tavola 8

Fattori che influenzeranno le condizioni economiche in cui operano le imprese
(punteggi medi)^(*)

	Variazione della domanda interna	Variazione della domanda estera	Variazione dei propri prezzi	Variazione dei prezzi delle materie prime	Variazione del costo del lavoro
Classe dimensionale					
50-199 addetti.....	0,9	0,7	0,3	-0,7	-0,5
200-999 addetti.....	0,9	0,7	0,3	-0,7	-0,5
Oltre 999 addetti.....	0,9	0,6	0,6	-0,7	-0,5
Settore di attività					
Industria.....	0,7	1,0	0,2	-1,0	-0,5
Servizi.....	1,1	0,4	0,5	-0,5	-0,6
Area geografica					
Nord ovest.....	1,0	0,7	0,3	-0,5	-0,5
Nord est.....	1,0	0,6	0,4	-0,9	-0,8
Centro.....	0,8	0,5	0,3	-0,8	-0,4
Sud-Isole.....	0,8	0,9	0,6	-0,7	-0,2
Totale.....	0,9	0,7	0,4	-0,7	-0,5
<i>Errore standard.....</i>	<i>0,06</i>	<i>0,05</i>	<i>0,06</i>	<i>0,07</i>	<i>0,06</i>

(*) I giudizi delle imprese riguardo alla direzione e all'intensità dell'influenza prevista di ciascun fattore sulle proprie condizioni di attività nei prossimi tre mesi (forte/medio/modesto ribasso o rialzo) sono stati codificati su una scala da -3 a 3. La posizione neutrale è stata codificata con 0.

Tavola 9

Previsione a tre anni sulle condizioni economiche in cui operano le imprese
(valori percentuali)

	Miglieranno	Resteranno invariate	Peggioreranno	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti.....	55,6	29,3	15,1	100,0
200-999 addetti.....	61,2	23,9	14,8	100,0
Oltre 999 addetti.....	59,5	23,2	17,3	100,0
Settore di attività				
Industria.....	57,3	26,5	16,2	100,0
Servizi.....	59,4	25,4	15,2	100,0
Area geografica				
Nord ovest.....	56,4	29,3	14,2	100,0
Nord est.....	57,3	25,2	17,5	100,0
Centro.....	59,3	23,5	17,3	100,0
Sud-Isole.....	66,4	20,3	13,3	100,0
Totale.....	58,5	25,9	15,6	100,0
<i>per memoria:</i>				
Giugno 2006.....	57,3	25,5	17,2	100,0
Marzo 2006.....	60,6	22,6	16,8	100,0
Dicembre 2005.....	59,9	25,7	14,4	100,0

Tavola 10

Giudizio sulle condizioni per l'investimento
(valori percentuali)

	Migliori rispetto al trimestre precedente	Invariate rispetto al trimestre precedente	Peggiori rispetto al trimestre precedente	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti.....	17,1	71,1	11,8	100,0
200-999 addetti	18,7	68,6	12,7	100,0
Oltre 999 addetti.....	24,5	68,3	7,2	100,0
Settore di attività				
Industria	13,4	75,8	10,8	100,0
Servizi	23,5	65,4	11,1	100,0
Area geografica				
Nord ovest	20,4	72,4	7,2	100,0
Nord est.....	22,3	62,0	15,8	100,0
Centro	16,7	74,3	9,0	100,0
Sud-Isole	14,1	70,8	15,1	100,0
Totale	19,4	69,6	11,0	100,0
<i>per memoria:</i>				
Giugno 2006.....	15,7	69,5	14,8	100,0
Marzo 2006	14,7	70,8	14,6	100,0
Dicembre 2005	11,5	72,6	16,0	100,0

Tavola 11

Previsione a tre mesi sulle dinamiche dell'occupazione
(valori percentuali)

	Occupazione totale			Occupazione a tempo indeterminato			Occupazione a tempo determinato		
	In ribasso	Invariata	In rialzo	In ribasso	Invariata	In rialzo	In ribasso	Invariata	In rialzo
Classe dimensionale									
50-199 addetti	14,4	61,1	24,4	13,9	72,8	13,3	10,6	66,7	22,8
200-999 addetti	21,5	50,6	27,9	16,3	62,2	21,5	19,2	57,0	23,8
Oltre 999 addetti ...	22,0	45,0	33,0	20,2	53,2	26,6	21,1	48,6	30,3
Settore di attività									
Industria	22,3	55,1	22,7	18,4	65,6	16,0	18,4	61,7	19,9
Servizi	14,6	51,2	34,1	13,7	62,4	23,9	13,7	55,1	31,2
Area geografica									
Nord ovest.....	22,4	55,2	22,4	19,1	63,9	16,9	15,8	62,8	21,3
Nord est.....	16,4	48,6	34,9	13,0	63,0	24,0	15,8	54,8	29,5
Centro	14,6	61,0	24,4	14,6	67,1	18,3	15,9	62,2	22,0
Sud-Isole	20,0	48,0	32,0	18,0	64,0	18,0	20,0	50,0	30,0
Totale	18,9	53,4	27,8	16,3	64,2	19,5	16,3	58,8	24,9
<i>per memoria:</i>									
Giugno 2006	18,6	54,0	27,4	17,2	62,3	20,5	12,8	64,4	22,8
Marzo 2006	21,3	48,9	29,8	20,7	61,7	17,6	15,2	56,7	28,0
Dicembre 2005.....	26,0	48,4	25,6	24,5	57,8	17,7	18,6	57,1	24,3

Tavola 12

Variazione dei prezzi di vendita delle imprese
(valori percentuali) ^(*)

	tasso di variazione dei propri prezzi...			
	... rispetto a 12 mesi fa		... nei prossimi 12 mesi	
	Media	Media robusta (**)	Media	Media robusta (**)
Classe dimensionale				
50-199 addetti	2,1	2,0	2,5	2,3
200-999 addetti	2,0	1,8	2,1	1,9
Oltre 999 addetti	2,0	1,8	2,1	2,1
Settore di attività				
Industria	3,7	2,6	1,9	2,0
Servizi	1,7	1,7	2,1	2,1
Area geografica				
Nord ovest	2,9	2,5	2,4	2,3
Nord est	1,5	1,5	1,5	1,5
Centro	0,9	0,9	2,1	2,1
Sud-Isole	3,5	3,0	2,7	2,4
Totale	2,0	1,8	2,1	2,1
<i>Errore standard</i>	<i>0,34</i>	<i>0,27</i>	<i>0,29</i>	<i>0,29</i>
<i>per memoria:</i>	tasso di variazione dei propri prezzi			
Giugno 2006	1,4	1,5	2,1	2,0
Marzo 2006	0,7	0,7	1,7	1,7
Dicembre 2005	1,1	1,2	1,7	1,7

(*) Le risposte fornite dalle imprese sono ponderate con il numero di addetti per tenere conto dell'effetto dimensionale. (**) I valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono stati posti pari al valore soglia dei percentili stessi.

Figura 3

**Differenziale tra variazioni dei prezzi dichiarate dalle imprese e tasso di inflazione:
previsioni e consuntivi
(punti percentuali)**

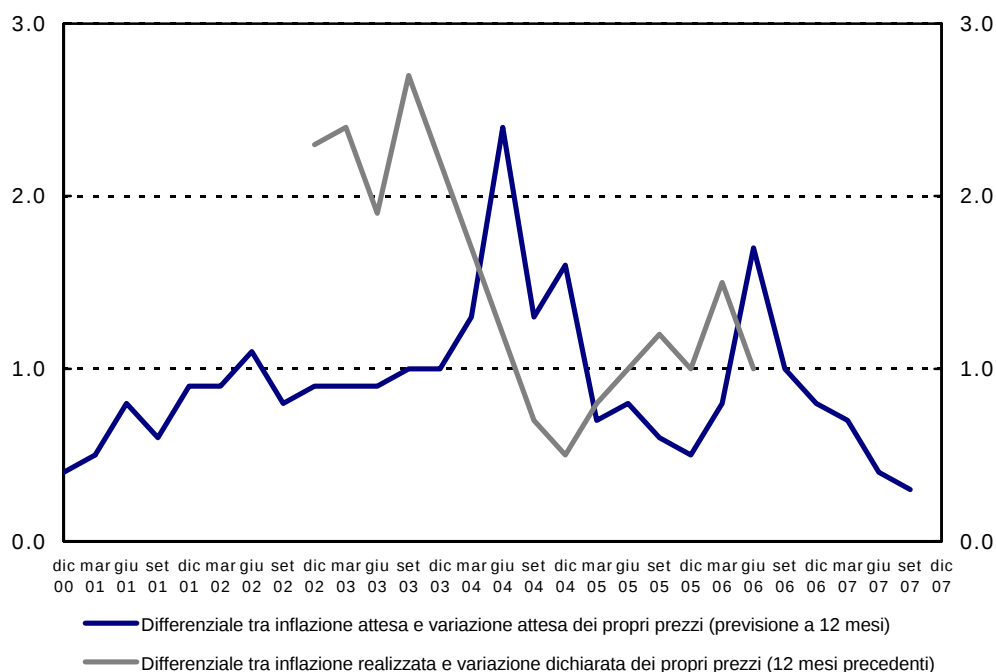


Tavola 13

**Fattori che influenzeranno i prezzi di vendita delle imprese
(punteggi medi) (*)**

	Variazione della domanda	Variazione dei prezzi delle materie prime	Variazione del costo del lavoro	Variazione del tasso di cambio dell'euro
Classe dimensionale				
50-199 addetti	0,3	1,1	0,1	0,7
200-999 addetti	0,2	0,8	0,1	0,5
Oltre 999 addetti	0,2	0,4	0,0	-0,1
Settore di attività				
Industria	0,3	0,9	-0,1	0,2
Servizi	0,1	0,3	0,0	-0,1
Area geografica				
Nord ovest.....	0,3	0,3	0,0	-0,3
Nord est	0,1	0,9	-0,1	0,4
Centro.....	0,1	0,3	0,0	0,1
Sud-Isole	0,2	1,1	0,0	0,3
Totale	0,2	0,4	0,0	0,0
<i>Errore standard</i>	<i>0,04</i>	<i>0,05</i>	<i>0,03</i>	<i>0,05</i>

(*) I giudizi delle imprese sulla direzione e l'intensità dell'influenza di ciascun fattore sui prezzi di vendita futuri (forte/moderato/modesto ribasso o rialzo) sono stati codificati su una scala da -3 a 3. La posizione neutrale è stata codificata con 0. Le risposte fornite dalle imprese sono ponderate con il numero di addetti per tenere conto dell'effetto dimensionale.

NOTA METODOLOGICA

IL QUESTIONARIO. Nel questionario (riportato in Appendice) viene richiesto di formulare una previsione sull'inflazione al consumo in Italia per i prossimi 12 mesi. Per agevolare la risposta, nel questionario vengono segnalati esplicitamente i dati ufficiali sull'inflazione più aggiornati al momento dell'intervista. Gli intervistati sono chiamati a formulare una previsione del valore atteso¹. Per meglio valutare le aspettative di inflazione fornite dai rispondenti, il questionario rileva inoltre il tasso di variazione previsto dei prezzi dei principali beni e servizi prodotti o commercializzati dalle imprese che partecipano all'indagine. L'indagine si concentra anche sui giudizi e sulle aspettative delle imprese circa la situazione economica generale dell'Italia e sulle proprie specifiche condizioni di attività. A complemento delle valutazioni sulla direzione dei cambiamenti osservati o previsti, le imprese esprimono anche indicazioni circa i fattori che contribuiscono a determinare gli stessi.

IL DISEGNO CAMPIONARIO. Il campione è stratificato secondo la classe di addetti (50-199, 200-999, 1000 e oltre), il settore di attività economica (industria, servizi) e l'area geografica (Nord Ovest, Nord Est, Centro, Sud e Isole) al fine di aumentare la precisione delle stime. L'esigenza di assicurare una numerosità campionaria minima per tutte le tipologie di imprese ritenute di interesse ha suggerito di selezionare, in alcuni casi, un numero di unità non proporzionale a quello della relativa popolazione; in particolare, questo si applica alle imprese di maggiore dimensione. La stima degli aggregati è pertanto effettuata utilizzando per ogni unità del campione un coefficiente di ponderazione che, a livello delle variabili di stratificazione, tiene conto del rapporto tra numero di imprese rilevate e numero di imprese presenti nell'universo di riferimento. Nella stima dell'evoluzione delle variabili riferite alle imprese, il peso tiene anche conto delle dimensioni in termini di addetti delle imprese intervistate, al fine di fornire indicazioni più corrette sugli andamenti macroeconomici previsti.

LA QUALITÀ DEI DATI. I dati rilevati sono sottoposti ad una preliminare verifica di qualità, con l'obiettivo

di intercettare eventuali dati erronei (ad esempio derivanti da errori di digitazione) e valutare la presenza di dati anomali (*outliers*) e dati mancanti (*item non-response*). Per verificare l'impatto dei dati anomali sulle stime sono stati utilizzati stimatori della media robusti; in particolare, i valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono stati posti pari al valore soglia dei percentili stessi. I risultati appaiono sostanzialmente in linea con quelli ottenuti sul campione completo (tavola A1).

L'IMPUTAZIONE DI DATI MANCANTI. Sfruttando il grado di correlazione tra gli indicatori rilevati i dati mancanti sono imputati mediante modelli di regressione stocastici, i cui parametri sono stati stimati avendo opportunamente neutralizzato i casi con valori anomali.

GLI ERRORI CAMPIONARI. Va tenuto presente che, a causa della variabilità campionaria, le stime vanno interpretate con cautela. Gli errori standard sul totale del campione, computati tenendo conto del piano di campionamento, sono riportati nell'ultima riga delle tavole². Per sottogruppi più ristretti (ad esempio, per classi di addetti), essendo le statistiche basate su una numerosità campionaria più bassa, le stime risultano avere una variabilità più elevata³.

IL TASSO DI RISPOSTA. Viene calcolato come rapporto tra il numero di imprese intervistate e il numero di imprese contattate.

² La variabilità delle stime può essere valutata costruendo degli *intervalli di confidenza*; i limiti di questi intervalli - dato un certo livello di probabilità usualmente fissato al 95 per cento - si ottengono aggiungendo e sottraendo al valore della stima 1,96 volte l'errore standard.

³ Approssimativamente è possibile ricavare l'errore standard per le stime dei sottogruppi considerati come: $ES_g = ES * \sqrt{n} / \sqrt{n_g}$, dove ES è l'errore standard per la stima del campione complessivo di numerosità n e ES_g è l'errore standard per la stima del g -esimo sottogruppo di numerosità n_g .

¹ Informazioni sul livello di incertezza delle stime delle aspettative possono essere ottenute valutandone la variabilità tramite gli errori standard.

Tavola A1

Stimatori delle variabili rilevate e mancate risposte
(valori percentuali)

	Media	Media robusta	Mediana	Mancate risposte (percentuali)
Inflazione al consumo in Italia.....	2,4	2,4	2,4	0,0
Variazione dei propri prezzi negli ultimi 12 mesi	2,0	1,8	1,8	8,0
Variazione dei propri prezzi nei prossimi 12 mesi...	2,1	2,0	2,0	7,6

Tavola A2

Tassi di risposta e rilevazione via internet
(unità, valori percentuali)

	Imprese contattate	Tasso di risposta ^(*)	Rilevazione via Internet ^(**)
Classe dimensionale			
50-199 addetti.....	530	35,1	88,7
200-999 addetti	344	50,9	94,9
Oltre 999 addetti.....	126	88,1	95,5
Settore di attività			
Industria	551	47,0	93,4
Servizi	449	47,4	91,5
Area geografica			
Nord ovest	396	48,0	92,6
Nord est.....	312	47,4	94,6
Centro	180	45,6	91,5
Sud-Isole	112	46,4	88,5
Totale.....	1.000	47,2	92,6

(*) Percentuale delle imprese contattate che è stata intervistata. (**) Percentuale delle imprese intervistate che ha compilato il questionario via Internet (www.questlab.it).

APPENDICE: IL QUESTIONARIO

INDAGINE IL SOLE 24 ORE – BANCA D'ITALIA SULLE ASPETTATIVE DI INFLAZIONE E CRESCITA – SETTEMBRE 2006

Impresa _____

Indirizzo _____

Nome e ruolo del rispondente _____

Telefono _____ **Fax** _____ **E-Mail** _____

⇒ **Istruzioni:** dove sono richieste delle variazioni percentuali, nella prima casella a sinistra indicarne il segno (+ per gli aumenti; — per le diminuzioni).

Indicare il NUMERO DI ADDETTI (ultimo dato disponibile)

____|____|____|____|

SEZIONE A – SITUAZIONE ECONOMICA GENERALE DEL PAESE

A1. Lo scorso luglio il tasso di inflazione al consumo, misurato dalla variazione su 12 mesi dell'INDICE ARMONIZZATO DEI PREZZI AL CONSUMO, è risultato pari al 2,3 per cento in Italia e al 2,4 per cento nell'area dell'euro. Quale sarà il tasso di inflazione al consumo in ITALIA tra 12 mesi? ____|____|____|____|%

A2. Ritenete che la situazione economica generale dell'Italia rispetto a 3 mesi fa sia: ☐ Migliore ☐ Uguale ☐ Peggior

A3. Ritenete che la probabilità di miglioramento futuro della situazione economica generale dell'Italia nei prossimi 3 mesi sia:

☐ Nulla ☐ Tra 1 e 25 per cento ☐ Tra 26 e 50 per cento ☐ Tra 51 e 75 per cento ☐ Tra 76 e 99 per cento ☐ 100 per cento

SEZIONE B – CONDIZIONI ECONOMICHE IN CUI OPERA LA VOSTRA IMPRESA

B1. Ritenete che nei prossimi 3 mesi le condizioni economiche in cui opera la vostra impresa saranno:

☐ Migliori ☐ Uguali ☐ Peggiori

B2. E nei prossimi 3 anni:

☐ Migliori ☐ Uguali ☐ Peggiori

Indicate se e con quale intensità i seguenti FATTORI **influenzeranno l'attività della vostra impresa** nei prossimi 3 mesi.
Indicare effetto negativo, assente o positivo. Intensità: 1=modesta, 2=media, 3=elevata.

Fattori che influenzeranno l' attività dell'impresa <u>nei prossimi 3 mesi</u>	Effetto sull' attività dell'impresa			Intensità (se negativo/positivo)		
	Negativo	Assente	Positivo	Modesta	Media	Elevata
B3. L'andamento della DOMANDA INTERNA avrà un effetto sull'attività della vostra impresa...	1 __	2 __	3 __	1 __	2 __	3 __
B4. L'andamento della DOMANDA ESTERA avrà un effetto sull'attività della vostra impresa...	1 __	2 __	3 __	1 __	2 __	3 __
B5. L'andamento della VOSTRI PREZZI avrà un effetto sull'attività della vostra impresa...	1 __	2 __	3 __	1 __	2 __	3 __
B6. L'andamento dei PREZZI DELLE MATERIE PRIME avrà un effetto sull'attività della vostra impresa...	1 __	2 __	3 __	1 __	2 __	3 __
B7. L'andamento del COSTO DEL LAVORO avrà un effetto sull'attività della vostra impresa...	1 __	2 __	3 __	1 __	2 __	3 __

B8. Ritenete che rispetto a 3 mesi fa le condizioni per investire siano: ☐ Migliori ☐ Uguali ☐ Peggiori

B9. Negli scorsi 12 mesi quale è stata, in media, la variazione dei prezzi praticati dalla vostra impresa? ____|____|____|____|%

B10. Per i prossimi 12 mesi che variazione vi attendete, in media, per i prezzi praticati dalla vostra impresa? ____|____|____|____|%

Indicate in che direzione e con quale intensità i FATTORI sotto elencati influenzeranno **la dinamica dei vostri prezzi di vendita** nel corso dei prossimi 12 mesi. Indicare rialzo, neutralità o ribasso. Intensità: 1=modesta, 2=media, 3=elevata

Fattori che influenzeranno i prezzi dell'impresa <u>nei prossimi 12 mesi</u>	Effetto sui prezzi praticati dall'impresa			Intensità (se ribasso/rialzo)		
	Al ribasso	Neutrale	Al rialzo	Modesta	Media	Elevata
B11. L'andamento della DOMANDA COMPLESSIVA avrà un effetto sui vostri prezzi...	1 __	2 __	3 __	1 __	2 __	3 __
B12. L'andamento dei PREZZI DELLE MATERIE PRIME avrà un effetto sui vostri prezzi...	1 __	2 __	3 __	1 __	2 __	3 __
B13. L'andamento del COSTO DEL LAVORO avrà un effetto sui vostri prezzi...	1 __	2 __	3 __	1 __	2 __	3 __
B14. L'andamento del TASSO DI CAMBIO DELL'EURO avrà un effetto sui vostri prezzi...	1 __	2 __	3 __	1 __	2 __	3 __

Indicate in che direzione la vostra impresa modificherà l'occupazione nei prossimi 3 mesi:

Più basso

Invariato

Più alto

B15. Numero di addetti TOTALE

1|__|

2|__|

3|__|

B16. Numero di addetti A TEMPO INDETERMINATO

1|__|

2|__|

3|__|

B17. Numero di addetti A TEMPO DETERMINATO

1|__|

2|__|

3|__|